

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE AREA PER IL COORDINAMENTO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E COMUNITARIE	
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali	finanze@certregione.fvg.it cooperazioneeuropea@regione.fvg.it tel + 39 040 3775926 fax + 39 040 3775911 I - 34132 Trieste, via Udine 9

Obiettivo cooperazione territoriale europea. Programma di Cooperazione V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Approvazione della Lista di accreditamento per esperti indipendenti per la valutazione di qualità delle proposte progettuali.

La Responsabile di Posizione Organizzativa

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e, in particolare, dell'articolo 8, paragrafo 11;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 del 25 febbraio 2014 che, tra l'altro, adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- Dato atto** dell'adozione, da parte della Commissione Europea, del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (di seguito, in breve, Programma), ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo

"Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia con decisione C(2015)9285 del 15 dicembre 2015;

Richiamata la deliberazione n. 24 del 15 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della sopraccitata Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e provveduto alla nomina dei componenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Comitato di Sorveglianza del Programma;

Richiamato il vigente Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii., nonché la vigente "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

Considerate le competenze attribuite al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali, come descritte nella suddetta Articolazione e Declaratoria, in base alla quale il Servizio medesimo "opera come autorità di gestione nei programmi transfrontalieri, transnazionali e interregionali qualora la Regione sia individuata come tale dai documenti di programmazione per il periodo 2014/2020";

Richiamato il decreto n. 2993/FIN del 23 dicembre 2015 del Ragioniere generale con cui è stato rinnovato sino al 31 agosto 2018 l'incarico conferito alla dott.ssa Laura Comelli con decreto n. 1997/FIN del 15 settembre 2014 relativo alla posizione organizzativa "Coordinamento delle attività inerenti al P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 e 2014-2020 e del P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di Autorità di Gestione" istituita nell'ambito della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali, Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali;

Richiamato il decreto del Direttore del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali n. 3020/FIN del 30 dicembre 2015 con cui sono state attribuite, tra l'altro, le deleghe per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna necessari e funzionali a garantire il corretto svolgimento del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e 2014-2020 e del P.I.C. INTERREG 2000-2006 alla titolare della Posizione Organizzativa" anzi citata, dott.ssa Laura Comelli;

Atteso che suddetta Autorità di Gestione ha il compito di garantire una gestione e attuazione efficiente del Programma;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella sua prima seduta dell'8 marzo 2016, ha approvato il progetto di Assistenza tecnica per le attività in capo all'Autorità di Gestione (cd. *core activities*), tra cui risultano elencate, tra l'altro, quelle di valutazione progettuale;

Considerato che in data 20 maggio 2016 si è tenuta la seconda riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma e che, nel corso di detta riunione, sono stati, tra l'altro, approvati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, nonché i bandi per i progetti standard n. 1/2016 1b, n. 2/2016 4e, n. 3/2016 6c-6d-6f e n. 4/2016 11CTE;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 984 del 1 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza in merito all'approvazione dei criteri e dei bandi per i progetti standard;

Atteso che il primo set di bandi pubblici per i progetti standard n. 1/2016 1b, n. 2/2016 4e, n. 3/2016 6c-6d-6f e n. 4/2016 11CTE sono stati pubblicati il 15 giugno 2016 e che altri bandi di selezione progettuale saranno avviati entro il 2018;

Atteso che, nell'ambito del Programma, la valutazione dei progetti si articola in:

- verifica dell'ammissibilità amministrativa delle domande sulla base dei criteri amministrativi, effettuata dal Segretariato Congiunto del Programma;
- valutazione dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità, effettuata dal Segretariato Congiunto del Programma;
- valutazione della qualità della proposta progettuale sulla base di criteri di valutazione di qualità, effettuata da valutatori esterni per i soli progetti risultati ammissibili alle sopra citate fasi valutative;

- successiva eventuale valutazione in materia di aiuti di Stato, effettuata dai valutatori esterni e/o dalle Autorità nazionali;

Richiamata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di conferimento degli incarichi e – in particolare – il D. Lgs. 165/2001 ss.mm.ii, la L. n. 244/2007, la L.R. n. 12/2009 ed il DPR n. 331/2009;

Visto il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della L.R. n. 12 di data 23 luglio 2009, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/Pres. di data 30 novembre 2009;

Considerato che l'art. 6 del citato Regolamento prevede che le Amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti;

Visto il decreto n. 2639/FIN del 07 ottobre 2016 del direttore del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali in qualità di Autorità di Gestione pro tempore del Programma, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione di una Lista di accreditamento per esperti indipendenti per la valutazione di qualità delle proposte progettuali nell'ambito del Programma in narrativa,

Atteso che l'Avviso di cui sopra è stato pubblicato in data 07 ottobre 2016 sul sito ufficiale del Programma www.ita-slo.eu nonché sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e che la scadenza per la presentazione delle candidature è stata fissata il 07 novembre 2016;

Considerato che in esito all'istruttoria delle 117 istanze pervenute, esperite in base all'art. 4 dell'Avviso allegato al sopra citato decreto n. 2639/FIN del 07 ottobre 2016 sono risultate ammissibili n. 104 domande, suddivise per le aree di competenza previste dall'Avviso all'art. 1 (Allegato n. 1) e non ammissibili n. 13 domande (Allegato n. 2);

Rilevato che l'articolo 4, comma 12 dell'Avviso di cui trattasi prevede che la Lista di accreditamento viene approvata con decreto e successivamente pubblicata sul sito ufficiale del Programma www.ita-slo.eu e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e che tale pubblicazione ha valore di notifica per i candidati;

Che, ai fini di garantire il rispetto delle previsioni di cui all'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il termine previsto dall'art. 17, comma 2 dell'Avviso per la Lista di accreditamento di cui al decreto n. 2639/FIN del 7 ottobre 2016 è stato prorogato al giorno 12 dicembre 2016;

E che, ai fini di assicurare massima trasparenza agli eventuali procedimenti di conferimento degli incarichi di cui alla Lista di accreditamento in epigrafe, le selezioni dei candidati di cui all'art. 7, comma 3. dell'Avviso avverranno in seduta pubblica, con avviso di convocazione da pubblicarsi esclusivamente sul sito ufficiale del Programma www.ita-slo.eu, con effetto di notifica per gli iscritti alla Lista medesima

Decreta

1. è approvata la Lista di accreditamento per esperti indipendenti per la valutazione di qualità delle proposte progettuali, di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. è disposta l'inammissibilità delle istanze di cui all'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale al presente decreto;
3. è disposta la pubblicazione del presente decreto, comprensivo dell'Allegato n. 1 e dell'Allegato n. 2, sul sito ufficiale del Programma www.ita-slo.eu e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

dott.ssa Laura Comelli
(firmato digitalmente)